

LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 2018 • ANNO 152 N. 37 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

VERCELLI
E VALSESIA

Librando

GIANCARLA
MOREO

“IL VIAGGIATORE SEDENTARIO” NELLA TRAPPOLA DI INTERNET

Sempre connessi e ansiogeni. E così si può dire tutto a tutti, in tempo reale. Parola di Franco Ferrarotti, professore emerito di Sociologia all'Università di Roma ma di origine vercellese (è nato a Palazzolo). Con «Il viaggiatore sedentario», Ferrarotti racconta che cosa è diventata la comunicazione che «non ha più nulla da comunicare. Nulla di umanamente significativo, da quando si comunica “a” e non si comunica più “con”». Niente faccia a faccia, in pratica. Lui, invece, comunica molto con il suo libro, edito dalla bolognese Edb, Collana Lampi.

L'autore premette: «Nessun dubbio che internet possa compiere opera-

zioni complicate a velocità sbalorditiva, ma è una macchina stupida che non conosce il dubbio». Il professore va giù duro: «Con le mie parole indico solo ciò che i sociologi dovrebbero fare e non fanno. Bisogna capirli. Hanno troppo da fare. Sono diventati grandi specialisti, che però non vedono più la società». Antipatia per il progresso tecnico? Questa la replica: «Mi stanno a cuore i giovani: sono ancora in grado di capire quali sono le loro priorità? Sono capaci di chiedersi da dove vengono e dove stanno andando?». Cita poi il sociologo Emile Durkheim, parla di ordine sociale «che una volta non veniva dato per scontato», di Aristotele, di Marx, dell'Atene di Pericle. Si sofferma sull'importanza dei giornali, ma solo quelli di carta. E lo fa con Hegel, quando ricorda che «la lettura del giornale è la preghiera del mattino dell'uomo moderno. Ora la rete è il nuovo verbo. Peccato che non goda di alcuna critica delle fonti». E il viaggiatore online, che clicca con rapidità, in realtà si rivela un viaggiatore sedentario.